

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0,88 MERCOLEDÌ 13 GENNAIO 1999  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1,76 ANNO 76 N. 10  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

## L'EDITORIALE

### GLI SCERIFFI LA LEGGE E L'ORDINE

PAOLO GAMBESCIA

**M**emoria corta e opportunismi. È singolare quanto si ascolta in questi giorni a proposito dell'allarme-criminalità. Ed è sconcertante quello che dicono i procuratori generali e alcuni magistrati anche di prestigio. Sembra che tutti si siano messi d'accordo: la legge è permissiva, la criminalità è colpa degli immigrati, i giudici sono senza armi, la giustizia è lenta per responsabilità del governo e del Parlamento. Poiché l'eccitazione è una cattiva consigliera cerchiamo di ragionare intorno ad alcuni dati di fatto.

La criminalità è in aumento? I numeri sono quasi identici a quelli degli anni passati, anzi con una regressione dei fenomeni più cruenti. Qualche procuratore generale in fretta e furia ha apporato alcune modifiche al testo della relazione annuale per sostenere la congruità dell'allarme, ma nella sostanza i dati non costituiscono di per sé un avviso di pericolo diverso da quelli che da decenni ogni anno all'inaugurazione dell'anno giudiziario vengono lanciati.

Il secondo dato. È vero che sta cambiando la criminalità, che diminuiscono i delitti commessi nell'ambito delle attività delle grandi organizzazioni criminali, mentre aumentano i reati diffusi, collegati alle azioni di malavita locale. Ed è vero che questo tipo di crimine «di strada» suscita, forse, maggior allarme sociale di quelli di più alto spessore. Quando il crimine non è circoscritto e non è riconducibile a grandi fenomeni è più difficilmente controllabile. E sicuramente il contrasto abbisognerebbe di un'attività di prevenzione che attualmente le strutture di polizia non sono in grado di assicurare.

**T**erzo dato. Certamente il connubio tra organizzazioni criminali radicate sul territorio e manovalanza di importazione rappresenta una miscela ad alto potenziale. L'immigrazione clandestina incrementa il mercato della droga, delle armi e della prostituzione. Attività illegali che vengono difese anche con il delitto. Una spirale incontrollabile non viene interrotta all'origine. Detto questo, arriva la prima domanda rivolta soprattutto a chi parla di leggi troppo permissive. Che c'entra l'incapacità a controllare i nuovi fenomeni con le norme esistenti? Il problema, a noi pare, è quello dell'applicazione delle leggi, è quello dell'impossibilità per la magistratura, nel suo complesso, di

SEGUE A PAGINA 14

## Un pool in divisa contro la criminalità

D'Alema a Milano: centrali operative comuni, poliziotti e carabinieri lavoreranno insieme  
**Al Csm bocciato D'Ambrosio per la Procura di Roma. Su Mani pulite è scontro Di Pietro-Borrelli**

**ROMA** Vertice in prefettura nella «Milano violenta» con D'Alema e la Jervolino. Il premier si impegna: più uomini, più mezzi, un collegamento telematico di questura, carabinieri e vigili urbani. «La sinistra non è la sinistra, è severissima». Trasformare i sindacati in sceriffi? «Non si può fare come a New York». Ma si devono integrare le responsabilità dell'esecutivo e del governo locale nella politica della sicurezza, con la presenza dei sindacati nei comitati provinciali per l'ordine pubblico. Intanto la Commissione del Csm per gli incarichi ha bocciato a maggioranza il procuratore aggiunto di Milano, D'Ambrosio, che concorreva per la poltrona di procuratore capo di Roma. E Di Pietro ha polemizzato a sorpresa con Mani pulite che avrebbe sottratto - ha sostenuto - mezzi alla lotta alla criminalità. Reazioni di D'Ambrosio e Borrelli.

**POTERI AI SINDACI**  
«Non si può fare come a New York»  
Si devono coordinare governo ed enti locali»

bilità dell'esecutivo e del governo locale nella politica della sicurezza, con la presenza dei sindacati nei comitati provinciali per l'ordine pubblico. Intanto la Commissione del Csm per gli incarichi ha bocciato a maggioranza il procuratore aggiunto di Milano, D'Ambrosio, che concorreva per la poltrona di procuratore capo di Roma. E Di Pietro ha polemizzato a sorpresa con Mani pulite che avrebbe sottratto - ha sostenuto - mezzi alla lotta alla criminalità. Reazioni di D'Ambrosio e Borrelli.

RIPAMONTI ROSSI SACCHI

DA PAGINA 3 A PAGINA 5



**Fuori dal carcere i detenuti malati di Aids**

IL SERVIZIO  
A PAGINA 14

## LE INTERVISTE

**Carlo Leoni: così cambieremo l'articolo 513**

Una proposta dei Democratici di sinistra per modificare il testo del «super 513» varato dalla commissione Affari costituzionali del Senato. Una proposta che tenga conto delle preoccupazioni espresse da più parti sulla riforma degli articoli 25 e 111 della Costituzione. Intervista a Carlo Leoni, responsabile ds per i problemi della Giustizia. Gli attacchi dei procuratori generali ai politici? «Sonosbagliati».

ANDRIOLO  
A PAGINA 5

**Il questore di Firenze: no ai superpoliziotti**

«Superare la logica dei superpoliziotti e dei supermagistrati che intervengono come fossero eroi a liberarci da ogni male, a risolvere ogni problema». A parlare così è Antonio Ruggiero, questore di Firenze, che è categorico nell'individuare i limiti che frenano le forze di polizia nell'affrontare l'offensiva criminale. «L'eccessiva personalizzazione e provocazione distorsione e conflittualità negli uffici».

CIPRIANI SGHERRI  
A PAGINA 4

## Telefonini, si ritorna alle vecchie tariffe

Intervista a Micheli: «Sulle privatizzazioni il governo è troppo timido»

### LA POLEMICA

**NO, NON CI SONO SOLO I VERDI**

FULVIA BANDOLI

**L**eggendo gli articoli di Canali, Emiliani, Manconi - pubblicati nel corso dell'ultima settimana - si arriverebbe a concludere che il ministero per i Beni culturali altro non ha fatto, in questi mesi, che chiudere i musei la domenica e rischiare di farsi vendere il patrimonio artistico senza battere ciglio. Naturalmente le cose non stanno così ma il fatto che serva spiegarlo è la spia di due problemi: un piccolo

SEGUE A PAGINA 2

### LA POLITICA



**Veltroni: ora basta polemiche, al lavoro per un Ulivo più forte**

BOCCONETTI  
A PAGINA 9

### Sindaci d'Italia



**Cacciari: a Venezia voglio costruire un metrò subacqueo**

SARTORI  
ALLE PAGINE 12 e 13

### L'ARTICOLO

**LE BUGIE DEI REVISIONISTI**

LUCIANO CANFORA

**F**inito il 1998, si può constatare che - come qualcuno aveva temuto - il trentennale delle leggi razziali e antisemite è passato tutto sommato in sordina. Il probabile motivo di imbarazzo è che quella legislazione comporta la domanda intorno all'esistenza, o meno, di un nesso profondo tra quelle leggi e il «nuovo di base» dell'ideologia fascista. I recenti, e strumentali, tentativi (Berlusconi, An) di periodizzare una prima e un dopo che abbiano come spartiacque il 1938 («prima» un fascismo largamente «positivo», «poi» un fascismo «non difendibile») costituiscono un modo, credo fallace, di dare una risposta a quella domanda. È un modo di salvare «il grosso» (questa è l'illusione) dell'esperienza fascista: e ciò ha evidenti implicazioni attuali, in particolare per quanto attiene al propugnato, e pericoloso, ripensamento della nostra Carta costituzionale.

ALVARO BELLINI  
ALLE PAGINE 6 e 17

## Mutui, le banche «saldano»

Va di moda il pacchetto-casa: guida alle offerte

### CHE TEMPO FA

di MICHELE SERRA

#### Proporzioni

**S**ui giornali di ieri un'emergenza sociale (la criminalità) e soprattutto un grande dolore pubblico (la morte di De André) hanno drasticamente ridimensionato lo spazio (ormai una rubrica fissa, e invidiabilissima) dedicato alle sfilate di moda. Relegandolo nelle ultime pagine. Non è male che almeno ogni tanto la serietà e il dolore ristabiliscano le giuste proporzioni. A parte questo, mi ha fatto sorridere l'idea che Fabrizio, che odiava la moda e ha passato la sua intera vita in blue-jeans, maglione e scarpe da tennis, sia riuscito a infliggere un piccolo dolo alla colossale industria della vanità, inceppando almeno per un giorno una delle macchine promozionali più assidue e petulantanti. Qualche anno fa, quando c'era «Cuore», accettò di regalare un suo testo allora inedito «La domenica delle salme». Non aveva fax (o era rotto) e andò a ritirare a casa sua tre foglietti a quadretti, spiegazzati e pieni di correzioni, sui quali aveva scritto le liriche con una biro scalagnata, come avrebbe fatto uno studente di liceo. Fra la negazione vivente dell'autopromozione e delle «pierre». Chitarra e biro gli sono bastate per arrivare dove non arriverà mai neppure il più potente dei budget pubblicitari.

DI GIOVANNI LACCABÒ  
A PAGINA 8

## Lattine al bando, apertura antigienica

Il Tar del Lazio chiede al ministro della Sanità di intervenire

**ROMA** Bloccati, in tutta Italia, 23 miliardi di lattine di Coca Cola, aranciata, birra e altre bevande, poiché il sistema della linguetta metallica che apre la lattina «immergendosi» nel liquido non garantisce alcuna igiene per il consumatore.

«Questa - sottolinea il presidente del Codacons, Carlo Rienzi - è la rivoluzionaria decisione presa dal Tar del Lazio che, applicando per la prima volta la legge sulla tutela dei consumatori, ordina al ministero della Sanità di assicurare l'igiene delle lattine. Al ministero sono concessi 60 giorni per imporre alle ditte produttrici un sistema di apertura delle lattine sicuro ed igienico e per imporre un'avvertenza che induca il consumatore a pulire accuratamente la linguetta prima dell'immersione nella bibita».

MORELLI  
A PAGINA 14

**Aboca informa:** UN AIUTO NATURALE PER L'UOMO SOPRA I 50 ANNI DI ETÀ

**PROSTENIL** è un prodotto erboristico completamente naturale, utile e sicuro per combattere un problema molto comune negli uomini sopra i 50 anni di età.

**PROSTENIL** è composto da estratti standardizzati di piante medicinali, in particolare: Serenoa, Pygeum, Echinacea, Ortica e Uva Ursina.

**PROSTENIL** può essere assunto anche per lunghi periodi, al costo di sole 1300 lire al giorno.

**PROSTENIL** è in erboristeria e farmacia, con la garanzia della qualità Aboca.

**Erbe e Salute**

